RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

616.

SEDUTA DI MARTEDÌ 26 APRILE 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PIER FERDINANDO CASINI**

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO III

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-9

PAG.

Missioni 1

Annunzio della formazione del Governo 1

Annunzio della nomina dei sottosegretari di Stato e del conferimento di incarichi a ministri 2

Sull'ordine dei lavori 4

Presidente 4

PAG.

Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Augusto Battaglia e Agazio Loiero 4

Comunicazioni del Governo 5

Presidente 5

Berlusconi Silvio, *Presidente del Consiglio dei ministri* 5

Ordine del giorno della seduta di domani . 9

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro: UDC; Lega Nord Federazione Padana: LNFP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-SDI-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto-Verdi-l'Unione: Misto-VU; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: Misto-LdRN.PSI; Misto-Popolari-UDEUR: Misto-Pop-UDEUR; Misto-Ecologisti democratici: Misto-ED.

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 18.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 aprile 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantotto.

Annunzio della formazione del Governo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio della nomina dei sottosegretari di Stato e del conferimento di incarichi a ministri.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che le Commissioni VI e IX sono convocate per mercoledì prossimo per procedere all'elezione dei rispettivi presidenti in sostituzione dei deputati La Malfa e Romani, entrati a far parte del Governo, ai quali rivolge un sentito ringraziamento per la proficua attività svolta.

Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Augusto Battaglia e Agazio Loiero.

(Vedi resoconto stenografico pag. 4).

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 5).*

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che l'Esecutivo riferirà al Parlamento sugli esiti dell'inchiesta relativa alla morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari soltanto al termine della stessa, rende all'Assemblea le seguenti dichiarazioni programmatiche del Governo da lui presieduto:

(Vedi resoconto stenografico pag. 5).

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 27 aprile 2005, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 9).

La seduta termina alle 18,35.

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 18.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 20 aprile 2005.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alemanno, Angioni, Armosino, Azzolini, Gerardo Bianco, Bono, Brancher, Brugger, Cicu, Contento, Dell'Elce, Detomas, Dozzo, Fini, Frigerio, Giudice, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Matteoli, Mauro, Minniti, Paoletti Tangheroni, Pecorella, Pennacchi, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Ricciotti, Rosso, Saponara, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sospiri, Stefani, Tanzilli, Tremaglia, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Zacchera e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio della formazione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 23 aprile 2005, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente, La informo che il Presidente della Repubblica, con decreti in data odierna, ha accettato le dimissioni rassegnate il 20 aprile 2005 dal Gabinetto da me presieduto ed ha altresì accettato le dimissioni dalle rispettive cariche rassegnate dai Sottosegretari di Stato.

Avendo io accettato l'incarico di formare il Governo conferitomi in data 22 aprile 2005, il Presidente della Repubblica mi ha nominato, con proprio decreto in data odierna, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con ulteriore decreto in pari data, il Presidente della Repubblica, su mia proposta, ha nominato Ministri senza portafoglio l'on. prof. Giulio Tremonti, il sen. dott. Roberto Calderoli, l'on. prof. Giorgio La Malfa, il dott. Stefano Caldoro, l'on. Mario Baccini, il sen. prof. Enrico La Loggia, l'on. avv. Carlo Giovanardi, il dott. ing. Lucio Stanca, l'on. Stefania Prestigiacomo, l'on. avv. Mirko Tremaglia e l'on. Gianfranco Miccichè.

Sono stati altresì nominati Ministri:

agli Affari esteri, l'on. dott. Gianfranco Fini;

all'Interno, l'on. dott. Giuseppe Pisanu;

alla Giustizia, il sen. ing. Roberto Castelli;

alla Difesa, l'on. prof. Antonio Martino;

all'Economia ed alle finanze, il prof. Domenico Siniscalco;

alle Attività produttive, l'on. dott. Claudio Scajola;

alle Comunicazioni, l'on. Mario Landolfi;

alle Politiche agricole e forestali, l'on. Giovanni Alemanno;

all'Ambiente ed alla tutela del territorio, l'on. Altero Matteoli;

alle Infrastrutture ed ai trasporti, il prof. ing. Pietro Lunardi;

al Lavoro ed alle politiche sociali, l'on. avv. Roberto Maroni;

alla Salute, il sig. Francesco Storace;

all'Istruzione, all'università ed alla ricerca, la dott.ssa Letizia Moratti;

ai Beni ed attività culturali, l'on. prof. Rocco Buttiglione.

Cordialmente, Silvio Berlusconi ».

Annunzio della nomina dei sottosegretari di Stato e del conferimento di incarichi a ministri.

PRESIDENTE. Comunico altresì che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 26 aprile 2005, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente, La informo che il Presidente della Repubblica con proprio decreto in data 23 aprile 2005, adottato su mia proposta, e sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato il dott. Gianni Letta Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo.

Con ulteriori decreti in pari data, adottati con la medesima procedura, il Presidente della Repubblica ha attribuito le funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri all'on. dott. Gianfranco Fini e all'on. prof. Giulio Tremonti.

Con mio decreto in data 23 aprile 2005, sentito il Consiglio dei Ministri, ho conferito ai Ministri senza portafoglio, a norma dell'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 400, i seguenti incarichi:

al sen. dott. Roberto Calderoli le riforme istituzionali e la devoluzione;

all'on. prof. Giorgio La Malfa le politiche comunitarie;

al dott. Stefano Caldoro l'attuazione del programma di Governo;

all'on. Mario Baccini la funzione pubblica;

al sen. prof. avv. Enrico La Loggia gli affari regionali;

all'on. avv. Carlo Giovanardi i rapporti con il Parlamento;

al dott. ing. Lucio Stanca l'innovazione e le tecnologie;

all'on. Stefania Prestigiacomo le pari opportunità;

all'on. avv. Mirko Tremaglia gli italiani nel Mondo;

all'on. Gianfranco Miccichè lo sviluppo e coesione territoriale.

Infine, il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato i seguenti Sottosegretari di Stato:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

on. Paolo Bonaiuti;

on. Aldo Brancher;

on. dott. Antonio (Nuccio) Carrara;

on. Gianfranco Conte;

on. Giovanni Dell'Elce;

dott. Alberto Giorgio Gagliardi;

avv. Luciano Gasperini;

sen. Learco Saporito;

sen. Cosimo Ventucci;

agli Affari esteri:

sen. Roberto Antonione;

sen. Giampaolo Bettamio;

sig.ra Margherita Boniver;

on. Giuseppe Drago;

sen. Alfredo Luigi Mantica;

all'Interno:

dott. Maurizio Balocchi;

sen. Antonio D'Alì;

on. Gianpiero Dalia;

dott. Alfredo Mantovano;

on. Michele Saponara;

alla Giustizia:

sen. Pasquale Giuliano;

on. Jole Santelli;

on. Giuseppe Valentino;

on. Luigi Vitali;

alla Difesa:

on. Filippo Berselli;

sen. Francesco Bosi;

on. Salvatore Cicu;

sen. Rosario Giorgio Costa;

all'Economia e finanze:

on. Maria Teresa Giovanna Armosino;

prof. Mario Baldassarri;

on. Manlio Contento;

on. Daniele Molgora;

sen. Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas;

on. Michele Giuseppe Vietti;

alle Attività produttive:

on. Giovan Battista Caligiuri;

avv. Roberto Cota;

on. Giuseppe Galati;

on. Adolfo Urso;

on. Mario Carlo Maurizio Valducci;

alle Comunicazioni:

sen. Massimo Baldini;

on. Paolo Romani;

alle Politiche agricole e forestali:

on. Teresio Delfino;

on. Gianpaolo Dozzo;

on. Paolo Scarpa Bonazza Buora;

all'ambiente e alla tutela del territorio:

arch. Francesco Nucara;

on. Stefano Stefani;

on. Roberto Tortoli;

alle infrastrutture e trasporti:

on. Federico Bricolo;

dott. Mauro Del Bue;

on. Ugo Giovanni Martinat;

sig. Silvano Moffa;

on. Nino Sospiri;

on. Mario Tassone;

dott. Paolo Uggè;

on. Guido Walter Cesare Viceconte;

al lavoro e alle politiche sociali:

prof. Alberto Brambilla;

on. Francesco Saverio Romano;

on. Roberto Rosso;

dott. Maurizio Sacconi;

sen. Grazia Sestini;

on. Pasquale Viespoli;

alla salute:

sen. Elisabetta Alberti Casellati;

sen. Cesare Cursi;

on. Domenico Di Virgilio;

dott. Domenico Zinzi;

all'istruzione, università e ricerca:

on. Valentina Aprea;

on. Guido Possa;

avv. Giovanni Ricevuto;

sen. Maria Grazia Siliquini;

ai beni e attività culturali:

on. Nicola Bono;

on. Antonio Martusciello;

on. Mario Pescante.

Cordialmente, Silvio Berlusconi ».

Sull'ordine dei lavori *(ore 18,12).*

PRESIDENTE. Ho informato la Conferenza dei presidenti di gruppo che due nostri colleghi, il presidente della Commissione finanze, onorevole Giorgio La Malfa, ed il presidente della Commissione trasporti, onorevole Romani, hanno assunto incarichi di Governo. Tali colleghi ricevono da parte nostra gli auguri di buon lavoro e, da parte mia, i ringraziamenti per la collaborazione prestata come presidenti di Commissione *(Applausi).*

Ho fissato per mercoledì prossimo la convocazione delle Commissioni interessate per la elezione dei relativi presidenti *(Applausi).*

Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Augusto Battaglia e Agazio Loiero.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Augusto Battaglia ha inviato alla Presidenza, in data odierna, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

Come Le è noto, nella tornata elettorale del 3-4 aprile ultimo scorso sono stato eletto consigliere regionale del Lazio. Per questo le comunico che intendo optare per quest'ultima carica e che rassegno le mie dimissioni da deputato.

In Parlamento ho avuto l'opportunità di compiere con lei e tanti colleghi deputati, nell'arco di tre legislature, un'importante esperienza di lavoro, che costituisce un patrimonio che mi ha arricchito umanamente e che certamente mi potrà essere utile nelle nuove responsabilità che sono chiamato ad assumere.

La ringrazio e Le porgo i più cordiali saluti.

Firmato: Augusto Battaglia ».

Ringrazio l'onorevole Battaglia per l'appassionata attività svolta in Parlamento *(Applausi).*

Comunico, inoltre, che il deputato Agazio Loiero ha inviato alla Presidenza, in data 25 aprile 2005, la seguente lettera:

« Gentile Presidente,

Il sottoscritto Agazio Loiero, parlamentare della Repubblica eletto nel collegio n. 9 della Camera dei deputati nella circoscrizione "Calabria" per la coalizione L'Ulivo-Insieme per l'Italia in occasione delle elezioni politiche del 2001, con la presente rassegna le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di parlamentare, in quanto eletto presidente della regione Calabria nella consultazione elettorale del 3-4 aprile 2005.

Con i più doverosi ossequi, porge distinti saluti.

Firmato: Agazio Loiero ». *(Applausi).*

Naturalmente, mi associo all'applauso dei colleghi, augurando il migliore e produttivo mandato di presidente della regione Calabria al collega Loiero *(Applausi).*

Trattandosi di casi di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione, la Camera prende atto, a norma dell'articolo 17-*bis*, comma 2, del regolamento, di queste comunicazioni e della conseguente cessazione dei deputati Battaglia e Loiero dal mandato parlamentare.

Onorevoli colleghi, desidero informarvi che è presente nelle tribune del pubblico il presidente del Senato australiano, Paul Calvert, con una delegazione di amici parlamentari australiani. Confermo, naturalmente, il rapporto di amicizia tra l'Italia e l'Australia che, a tutti noi, sta a cuore *(Applausi)*.

Infine, desidero informarvi che ho voluto rivolgere oggi al Presidente emerito della Corte costituzionale, professor Giuliano Vassalli, il più affettuoso augurio a nome di tutta l'Assemblea per il suo novantesimo compleanno *(Applausi)*.

Comunicazioni del Governo *(ore 18,15)*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: comunicazioni del Governo.

Ricordo che nella seduta odierna si svolgeranno le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri. La discussione si svolgerà nella seduta di domani. Nel corso della stessa seduta avranno luogo anche la replica del Presidente del Consiglio dei ministri, le dichiarazione di voto e la votazione per appello nominale.

Ha facoltà di parlare il Presidente del Consiglio dei ministri.

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Grazie, signor Presidente *(Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza)*. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, mi ha appena riferito che la Conferenza dei Presidenti di gruppo ha chiesto al Governo di venire in aula a riferire sull'inchiesta sulla morte del dottor Calipari e sul ferimento della signora Sgrena.

Mi consenta, perciò, di premettere al mio discorso una breve comunicazione in proposito.

Mi dispiace che qualche improvvida indiscrezione abbia portato qualcuno a parlare, impropriamente, delle conclusioni di un'inchiesta che, invece, non è ancora conclusa. Naturalmente, non commenterò queste indiscrezioni. Il Governo, anche per gli impegni assunti, parlerà solo al momento opportuno: lo farà, cioè, quando tutti gli esiti dell'inchiesta saranno compiutamente definiti. Sapete bene che anche in queste ore sono in corso contatti (avremo un ulteriore contatto in serata). Del resto, è a tutti noto che il mandato assegnato ai rappresentanti del nostro paese era quello di accertare la verità, anche per rendere giustizia ad un eroe come il dottor Nicola Calipari, alla cui memoria ci inchiniamo *(Generali applausi)*. Debbo dire che i nostri rappresentanti hanno operato molto bene e si sono scrupolosamente attenuti a questo mandato.

Naturalmente, come ho già comunicato al Presidente della Camera, non appena l'inchiesta sarà conclusa, verrò subito in Parlamento a riferire.

Signor Presidente, signori deputati, nei giorni scorsi, la coalizione di centrodestra, la Casa delle libertà, ha dato prova che le ragioni di fondo per cui è nata non sono venute meno. Nessuno della maggioranza, in questi giorni, ha mai messo in discussione le ragioni del nostro stare insieme.

La Casa delle libertà non è nata come un cartello elettorale: è nata da una profonda condivisione di valori e di intenti che lega i nostri elettori ancora prima dei nostri partiti. Questo perché la Casa delle libertà è la sintesi più originale e moderna di tutte le forze riformatrici – le forze del cambiamento – che, nell'ultimo decennio, si sono costituite nel nostro paese ed il suo disegno riformatore resta il più adeguato per l'oggi e per il domani.

Proprio per questo sono convinto che la vicenda di queste settimane abbia portato ad una più forte consapevolezza delle ragioni del nostro stare insieme ed abbia posto le basi per proseguire il nostro cammino comune, anche in vista di una prossima, auspicabile trasformazione dell'alleanza di oggi in un soggetto unico destinato a segnare per decenni la storia della politica italiana *(Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza)*.

Sono stati, quelli trascorsi, i quattro anni più difficili della storia recente: gli anni del terrorismo internazionale, della crisi dei rapporti euroatlantici, della più lunga crisi economica europea, del cambio

della moneta, con tutte le conseguenze positive e negative che ne sono derivate.

In Europa, al ciclo economico positivo della fine degli anni Novanta è seguita una fase di forte rallentamento dello sviluppo causata da fattori che, con evidenza crescente negli ultimi anni, sono progressivamente usciti dal controllo dei Governi nazionali, Governi che hanno ceduto all'Unione europea le tradizionali leve della politica economica e monetaria, di bilancio pubblico, del commercio con l'estero.

In questo quadro, i margini di manovra dei Governi nazionali si sono molto ristretti e poco possono influire sulla dinamica della crescita.

L'impatto dell'euro sulle nostre economie e sui comportamenti degli attori economici ed il suo rilevante avvaloramento si sono sommati ad eccessi di regolamentazione, che hanno prodotto aumenti dei costi per tutte le imprese europee e diminuzione della convenienza di tutti i prodotti europei. Contemporaneamente, si sono aperte, senza criteri di reciprocità e senza parità di condizioni competitive, le frontiere della concorrenza asiatica. L'Europa solo oggi – devo dire grazie all'iniziativa italiana – sta rivedendo le regole del Patto di stabilità e di crescita.

Dunque, terrorismo, bassa crescita dell'economia, la nuova moneta ipervalutata hanno prodotto una crescente incertezza ed aspettative negative, che hanno a loro volta concorso al rallentamento dell'economia.

Nonostante queste difficoltà, il Governo, negli ultimi quattro anni, ha tenuto sotto controllo i conti pubblici, ha diminuito la pressione fiscale *(Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra – L'Ulivo)* e ha messo in atto una serie di riforme volte alla crescita e allo sviluppo.

L'Italia, dal 2001 ad oggi, ha sempre, lo ripeto, sempre rispettato il vincolo del 3 per cento nel rapporto deficit-PIL, cosa che altri grandi paesi (Francia e Germania in testa) non sono riusciti a fare. L'Italia, invece, continuerà a rispettare, anche quest'anno, le regole del riformato Patto di stabilità e di crescita.

Nel corso di questi anni, il Governo e la maggioranza hanno realizzato alcune importanti riforme, da quella del mercato del lavoro e quella delle pensioni, da quella della scuola a quella delle opere e delle infrastrutture pubbliche, riforme delle quali rivendichiamo la rilevanza per la modernizzazione del paese.

Abbiamo avviato, infine, la riforma fiscale con la riduzione delle tasse soprattutto a favore dei redditi più bassi, con la *no tax area (Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani)*...

EUGENIO DUCA. Qualche centesimo !

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. ...ed intendiamo proseguire su questa strada.

In questo ultimo anno di legislatura, oltre a completare le riforme in corso, ci proponiamo un'azione concentrata su alcune priorità capaci di produrre un impatto immediato sulla attività economica e sulle aspettative dei cittadini, delle imprese e dei mercati.

Opereremo per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, opereremo per rilanciare gli investimenti e la crescita della competitività delle imprese, rafforzeremo la nostra azione per il Sud, proseguiremo l'azione di risanamento della finanza pubblica e della riduzione del debito.

Per la famiglia abbiamo già fatto molto negli anni trascorsi *(Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo)*. Su di essa si concentra la responsabilità delle nuove vite, dell'educazione dei giovani, dell'assistenza agli anziani. Su di essa è gravato maggiormente il costo della vita dovuto al cambio della moneta *(Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo)*. Dobbiamo, quindi, fare di più, operando sul potere d'acquisto attraverso il fisco, attraverso i contratti, attraverso le tariffe pubbliche.

Per le famiglie più deboli e numerose dobbiamo proseguire ed irrobustire la politica delle deduzioni fiscali. Provvederemo

anche alla rapida chiusura del contratto del pubblico impiego per il biennio 2003-2004 ed insieme per il biennio successivo.

Con uguale impegno, definiremo il nuovo contratto dei medici. Ci adopereremo affinché anche i contratti del settore privato giungano ad una rapida conclusione. Siamo sicuri che la riduzione del cuneo fiscale, che si verificherà a seguito degli interventi sull'IRAP, faciliterà la conclusione di tali contratti.

È altrettanto fondamentale, nella nostra strategia, il rilancio della competitività delle imprese e la ripresa degli investimenti. A tal fine, diventerà presto legge – come sapete – il piano d'azione per lo sviluppo in cui sono contenute riforme strutturali decisive, come la riforma degli incentivi alle imprese, i nuovi ammortizzatori sociali, l'avvio dei fondi pensione, la riforma del diritto fallimentare, la velocizzazione del processo civile e la semplificazione burocratica.

Intendiamo, come ho già ricordato, riformare l'IRAP con la conseguente riduzione fiscale a favore delle imprese, al fine di abolire totalmente, in un triennio, l'IRAP sul lavoro. Lo sgravio previsto è di 12 miliardi distribuito in tre anni.

Si tratta di una riforma che consentirà di ridurre sensibilmente il costo del lavoro e il cuneo fiscale che separa la retribuzione lorda dalla retribuzione netta. Rafforzeremo il premio di concentrazione per le piccole e medie imprese, accompagneremo l'irrobustimento del sistema creditizio nel pieno rispetto delle logiche di mercato, daremo una forte accelerazione alle procedure per i nuovi investimenti già previsti per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

Per quanto riguarda il Sud, la nostra azione si concentrerà su alcuni obiettivi precisi: l'impiego tempestivo dei 22,5 miliardi disponibili in conto capitale, l'avvio immediato del fondo rotativo in modo da convogliare verso il Sud nuovi ed aggiuntivi flussi di credito bancario, l'introduzione di strumenti di fiscalità di vantaggio a favore delle imprese, l'accelerazione per il completamento delle infrastrutture che riguardano il Mezzogiorno, le infrastrutture avviate con la « legge obiettivo ».

Il Governo è impegnato, altresì, a sostenere con la massima determinazione gli interessi del Mezzogiorno nel difficile negoziato, in corso anche in queste ore a Bruxelles, sul bilancio comunitario 2007-2013; l'obiettivo principale è quello di assicurare al Mezzogiorno un volume di risorse non inferiore a quello derivante dalla proposta della Commissione.

Tutto il nostro programma sarà attuato in un quadro di stabilità finanziaria, così da mantenere salda la fiducia degli investitori e dei mercati; il Governo, come ho già ricordato, nei quattro anni trascorsi ha mantenuto il rapporto tra deficit e PIL entro i limiti previsti dal Patto di stabilità e di crescita ed ha ridotto il peso del debito pubblico sul PIL.

Nonostante la congiuntura economica, siamo intenzionati a rispettare, anche per il futuro, gli impegni europei ed a proseguire sulla strada della riduzione del debito con l'obiettivo di portarlo al di sotto del 100 per cento del PIL. Per conseguire tali risultati, oltre ai tagli già in corso relativi a sprechi ed a privilegi, intendiamo, anche quest'anno, mantenere il controllo sull'aumento tendenziale delle spese dello Stato e dei trasferimenti, con l'introduzione di criteri selettivi e premiali. Nella scorsa finanziaria – lo ricorderete –, abbiamo adottato la regola generalizzata del limite del 2 per cento; dobbiamo continuare a porre un freno all'incremento della spesa pubblica mosso dagli automatismi e dalle dinamiche instaurate negli anni Novanta. Lo faremo adottando criteri selettivi della spesa che premino i comportamenti virtuosi delle amministrazioni e gli investimenti infrastrutturali; non possiamo disperdere risorse negli automatismi della spesa pubblica. Il principio di leale collaborazione tra lo Stato e le amministrazioni locali deve registrare lo stesso impegno sia da parte del Governo nazionale sia da parte dei governi locali.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, la compagine di governo che oggi si presenta alle Camere, ha le carte in regola per realizzare il programma che vi ho illu-

strato; la coalizione di maggioranza ha i numeri e le capacità per portarlo a compimento.

Porteremo a compimento anche la riforma costituzionale dello Stato, che il Parlamento ha già approvato in prima lettura *(Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo)*....

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi...

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. ...e che sarà definitivamente varata in questa legislatura *(Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza – Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo)*, in tempi tali da far svolgere il referendum confermativo nella seconda metà del 2006.

Siamo consapevoli delle difficoltà che stiamo attraversando, ma abbiamo la coscienza di avere fino ad oggi operato positivamente nell'interesse del paese, con l'indispensabile sostegno del Parlamento che voglio, in questa occasione, oggi, ringraziare.

Ma voglio anche ricordare, a tutti gli amici della maggioranza, come, più di dieci anni fa, abbiamo iniziato un cammino comune per costruire qualcosa che in Italia non esisteva: una coalizione politica che, in un quadro di libertà, fosse in grado di dare coesione e identità alla maggioranza moderata e liberale del paese, a quei milioni di italiani che chiedevano e chiedono cambiamento, riforme, modernizzazione ed uno Stato al servizio del cittadino (e non i cittadini al servizio dello Stato).

Noi della Casa delle libertà, tutti insieme, abbiamo dato voce e rappresentanza politica, identità e coesione a questa parte maggioritaria del paese; tutti insieme abbiamo dato vita ad un nuovo modo...

EUGENIO DUCA. A casa ! A casa !

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. ...di affrontare la politica e le sue sfide *(Commenti del deputato Olivieri)*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi !

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Dovremmo tutti sentire l'orgoglio di quanto abbiamo fatto insieme *(Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza)*. Abbiamo garantito al paese una guida sicura e messo fine all'instabilità permanente degli esecutivi *(Commenti del deputato Giachetti)*...

FRANCESCO GIORDANO. Perché avete perso ?

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Abbiamo accresciuto, e di molto, il ruolo ed il prestigio internazionale dell'Italia *(Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo – Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza)*... Abbiamo realizzato riforme rinviate per decenni *(Applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza)*.

Abbiamo dato avvio a un lavoro imponente di modernizzazione e di cambiamento profondo del paese, portandoci sulle spalle il terzo debito pubblico del mondo *(Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia)*.

Io sono orgoglioso di questa nostra storia comune *(Una voce dai banchi dei deputati dei gruppi di opposizione*: « Anche noi... ! »*)*, questa nostra storia di più di un decennio, vissuta con una passione ed una determinazione che ci hanno consentito di superare, insieme, ostacoli che apparivano difficili, se non addirittura insormontabili.

Ora, per guardare al futuro e rilanciare la nostra azione, dobbiamo darci un orizzonte nuovo, dobbiamo cogliere una sfida più alta.

EUGENIO DUCA. A casa !

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Dobbiamo dare pieno compimento al bipolarismo italiano, che troppe contraddizioni ha dovuto patire in questi due lustri. Dobbiamo far vivere i nostri ideali ed i nostri valori sotto il tetto di una nuova casa comune *(Applausi dei*

deputati dei gruppi di maggioranza). Riflettiamoci, riflettiamoci tutti insieme: si tratta di una prospettiva possibile per portare a piena maturazione la democrazia dell'alternanza e per dare piena funzionalità alle istituzioni della Repubblica.

Sono consapevole delle difficoltà che si frappongono alla realizzazione di un progetto così ambizioso, ma la vita mi ha insegnato che, quando si avverte il dovere di un compito, occorre trovare il coraggio per adempiervi. La vita mi ha insegnato anche che il tempo per realizzare un progetto è quello che le circostanze ci assegnano. Chiedo la vostra fiducia, e vi ringrazio *(Vivi applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale, della Lega Nord Federazione Padana e Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI e di deputati del gruppo dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro – Dai banchi dei deputati dei gruppi di opposizione si grida reiteratamente:* « Bis ! » – *Alcuni deputati scandiscono ritmicamente:* « Bene, bravo, tris ! »*)*.

PRESIDENTE. Grazie, signor Presidente del Consiglio.

Il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 27 aprile 2005, alle 9:

1. – Discussione sulle comunicazioni del Governo.

2. – Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte Costituzionale dal Tribunale di Reggio Calabria – seconda sezione civile.

3. – Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare *(Approvato dalla Camera, ove trasmesso dal Senato)* (5671-B).

La seduta termina alle 18,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa alle 21,50.